

Proseguono con particolare successo la campagna di abbonamenti al giornale nella provincia di Pisa. Si sono distinte in questa prima settimana di aprile le sezioni di:

POMARANCE	738.465 lire
CASTELFRANCO DI SOTTO	217.500 »
ARENA PISANA	135.000 »
SASSO PISANO	87.000 »
CAMPO	85.050 »

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 94

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Pella appoggia le richieste di Bonn per un irrigidimento nella trattativa con l'URSS

In 8^a pagina le informazioni

SABATO 4 APRILE 1959

COSA SI NASCONDE DIETRO L'ACCETTAZIONE DEI MISSILI

L'Italia diventa campo di una "guerra limitata,"

L'impegno assunto va oltre la politica atlantica: 1) il nostro Paese può essere coinvolto in una guerra che non impegnerebbe direttamente l'America; 2) il nostro Paese sarebbe coinvolto anche in un eventuale conflitto sovietico-americano che non impegnerebbe altri paesi atlantici

Il sottofondo

Che cosa si nasconde dietro la decisione improvvisa e segreta di firmare un accordo tra l'Italia e gli Stati Uniti per la installazione di missili? Tutti i tentativi della stampa borghese di presentare l'avvenimento come un fatto normale, non convincono, per la semplice ragione che si basano su argomenti falsi. La verità è che oggi ci troviamo di fronte a un atto non proprio ad una svolta della politica estera italiana, certo ad una sua esasperazione che proietta il nostro paese al di là degli impegni assunti da quando si sono con la firma del patto.

E infatti, forse che lo schieramento atlantico adottato oggi come tale la decisione di armarsi con questo tipo di armi? Forse che tutti i membri del Patto atlantico hanno firmato a se preparano a firmare accordi di come quello firmato segretamente in questi giorni dal presidente del Consiglio? Tutti sanno che non cost. Tutti sanno che soltanto l'Italia (il caso dell'Inghilterra è profondamente diverso) ha accettato alla richiesta dei generali del Pentagono consentendo di installare sul suo territorio, e a condizioni che non forniscono alcuna garanzia, le rampe per il lancio di missili.

Perché? Ecco l'interrogativo al quale i giornali borghesi italiani rifiutano di rispondere. Lo faremo noi per loro, rivelando il sottofondo dell'accordo segreto.

La guerra di settore

La questione della installazione di questo tipo di armi si pone per la prima volta, come si ricorderà, alla riunione dei capi di governo della NATO che si tenne a Parigi, alla presenza di Eisenhower ancora in forma di pareri che la aveva colpito poco tempo prima, alla fine del 1957 i generali americani, sotto lo shock ricevuto dalla notizia che l'Unione Sovietica disponeva di missili balistici intercontinentali, si erano affrettati a rivedere tutta la strategia atlantica, quindi da una esigenza molto precisa, evitare di esporre direttamente il territorio del loro paese ad una guerra di settore, almeno fino al giorno in cui avessero potuto apporre di un'arma capace di annullare il vantaggio sovietico.

Di qui l'abbonazione della teoria della "guerra limitata": di un tipo di guerra, cioè, che mantenendo in piedi gli obiettivi fondamentali della strategia offensiva della NATO, evitasse tuttavia di coinvolgere necessariamente l'Unione in un conflitto globale. Due erano in quel momento i settori considerati nei quali i generali americani desideravano essere presenti: il Medio Oriente e l'Estremo Oriente. In quest'ultimo settore la NATO non era in causa in quella parte del mondo, infatti, opera la SEATO. Ciò che Eisenhower voleva ottenere era un'adesione della riunione dei primi ministri del Patto atlantico, l'accettazione delle rampe da parte di paesi geograficamente situati in modo da coprire l'area mediorientale, perché sebbene la "guerra limitata" non dovesse necessariamente essere combattuta con armi atomiche, era indispensabile prepararsi anche a questa eventualità. E infatti la richiesta fu presentata all'Italia e alla Turchia. Tutti e due questi paesi accetterono la linea di marcia. Sette mesi dopo i governi di Ankara e di Roma dovevano misurare esattamente il terribile pericolo al quale si erano esposti anche se a quell'epoca ne nell'uno e nell'altro paese era arinto il tempo di installare le rampe.

Il caso della Turchia

Il 14 luglio, infatti, il regime filo-americano era in Irak. Ventiquattro ore dopo truppe anglo-americane sbarcarono in Giordania e nel Libano; il meccanismo della "guerra limitata" si era posto in movimento. I responsabili di allora della politica estera italiana sanno perfettamente quali le conseguenze sarebbero state: un conflitto nel cuore dell'Europa e nel quale, per di più, entrassero in gioco le armi atomiche, sarebbe costato ben diversi da un conflitto nel Medio Oriente. In terzo luogo, perché, accettando i missili "a guerra limitata" per Berlino, l'Italia non ha più scampo su che si tratti di un conflitto di settore limitato ad alcuni paesi europei, del quale l'Italia sarebbe il tragico fulcro, sia che nel futuro si creino le condizioni per un conflitto sovietico-americano. E' evidente che, anche in questa ultima ipotesi, i generali del Pentagono non rinuncerebbero a servirsi dei missili installati in Italia, mentre è possibile che altri paesi membri del

patto atlantico ne rimarrebbero fuori.

Le proteste contro le rampe

L'iniziativa popolare contro l'accordo per l'installazione in Italia dei missili americani si manifesta in tutto il Paese in forme un po' diverse e significative. La Federazione comunista del Comitato centrale, ha votato all'unanimità un ordine del giorno di protesta. Anche la P.I.U.M. ha protestato con un ordine del giorno.

Dichiarazione della Jugoslavia contro i missili in Italia

BELGRADO, 3. — Nel corso della sua conferenza stampa settimanale di oggi il portavoce del governo jugoslavo, Drago Kunc, ha definito «dannoso» l'accordo italo-americano per la creazione di basi per missili in Italia.

Il governo costretto ad accettare il principio della scala mobile per i pubblici dipendenti

Foa dichiara che le proposte di Segni non sono ancora soddisfacenti - Oggi si riuniscono i sindacati per decidere le controproposte - Stabilite trattative particolari per alcuni problemi ancora insoluti

Netto rifiuto degli industriali alle richieste dei metalmeccanici

Ieri mattina ha avuto luogo un nuovo incontro tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori ILOM, IIM (CISL) e UIL e la Confindustria e l'INTERIND per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del metalmeccanico. In questo incontro la Confindustria e l'INTERIND hanno dichiarato alle organizzazioni sindacali che nessuna possibilità esiste di rinnovare il contratto di lavoro secondo le richieste presentate a suo tempo dalle organizzazioni sindacali.

Pupetta Maresca conferma che il marito morente indicò nell'Esposito il mandante dell'aggressione

Strane contraddizioni nelle dichiarazioni rese ieri mattina da Assunta Maresca davanti alla Corte - Un fantomatico maggiore la scongiò dal costituirsi P. C.

Direttori di giornali da Gonella per l'amnistia

Una delegazione formata da direttori di giornali e giornalisti si riunirà a Roma ed ha chiesto udienza a Gonella per esporre la protesta dei giornalisti sulle norme del progetto governativo di amnistia che riguardano i reati per mezzo della stampa.

La Jugoslavia — ha detto il portavoce — è decisamente contraria alla creazione di basi per missili in Italia, e in particolare alle installazioni che essa vorrebbe nel suo territorio.

Le proteste contro le rampe

L'iniziativa popolare contro l'accordo per l'installazione in Italia dei missili americani si manifesta in tutto il Paese in forme un po' diverse e significative.

Dichiarazione della Jugoslavia contro i missili in Italia

BELGRADO, 3. — Nel corso della sua conferenza stampa settimanale di oggi il portavoce del governo jugoslavo, Drago Kunc, ha definito «dannoso» l'accordo italo-americano per la creazione di basi per missili in Italia.

Il governo costretto ad accettare il principio della scala mobile per i pubblici dipendenti

Foa dichiara che le proposte di Segni non sono ancora soddisfacenti - Oggi si riuniscono i sindacati per decidere le controproposte - Stabilite trattative particolari per alcuni problemi ancora insoluti

Netto rifiuto degli industriali alle richieste dei metalmeccanici

Ieri mattina ha avuto luogo un nuovo incontro tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori ILOM, IIM (CISL) e UIL e la Confindustria e l'INTERIND per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del metalmeccanico.

Pupetta Maresca conferma che il marito morente indicò nell'Esposito il mandante dell'aggressione

Strane contraddizioni nelle dichiarazioni rese ieri mattina da Assunta Maresca davanti alla Corte - Un fantomatico maggiore la scongiò dal costituirsi P. C.

Direttori di giornali da Gonella per l'amnistia

Una delegazione formata da direttori di giornali e giornalisti si riunirà a Roma ed ha chiesto udienza a Gonella per esporre la protesta dei giornalisti sulle norme del progetto governativo di amnistia che riguardano i reati per mezzo della stampa.

La Jugoslavia — ha detto il portavoce — è decisamente contraria alla creazione di basi per missili in Italia, e in particolare alle installazioni che essa vorrebbe nel suo territorio.

Le proteste contro le rampe

L'iniziativa popolare contro l'accordo per l'installazione in Italia dei missili americani si manifesta in tutto il Paese in forme un po' diverse e significative.

Dichiarazione della Jugoslavia contro i missili in Italia

BELGRADO, 3. — Nel corso della sua conferenza stampa settimanale di oggi il portavoce del governo jugoslavo, Drago Kunc, ha definito «dannoso» l'accordo italo-americano per la creazione di basi per missili in Italia.

Il governo costretto ad accettare il principio della scala mobile per i pubblici dipendenti

Foa dichiara che le proposte di Segni non sono ancora soddisfacenti - Oggi si riuniscono i sindacati per decidere le controproposte - Stabilite trattative particolari per alcuni problemi ancora insoluti

Netto rifiuto degli industriali alle richieste dei metalmeccanici

Ieri mattina ha avuto luogo un nuovo incontro tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori ILOM, IIM (CISL) e UIL e la Confindustria e l'INTERIND per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del metalmeccanico.

Pupetta Maresca conferma che il marito morente indicò nell'Esposito il mandante dell'aggressione

Strane contraddizioni nelle dichiarazioni rese ieri mattina da Assunta Maresca davanti alla Corte - Un fantomatico maggiore la scongiò dal costituirsi P. C.

Direttori di giornali da Gonella per l'amnistia

Una delegazione formata da direttori di giornali e giornalisti si riunirà a Roma ed ha chiesto udienza a Gonella per esporre la protesta dei giornalisti sulle norme del progetto governativo di amnistia che riguardano i reati per mezzo della stampa.

DOPO OTTO ORE DI CAMERA DI CONSIGLIO

Assolto l'Egidi dalla Corte di Firenze

Confermata la prima assoluzione per insufficienza di prove - Chiusa l'odissea giudiziaria dell'ex giardiniere? - Drammatiche proteste della moglie contro le ultime arringhe



FIRENZE — Egidi. Nella foto la moglie dopo la lettura della sentenza d'assoluzione. (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 3. — L'onorevole Egidi è stato assolto dalla Corte di Assise di Appello di Firenze. La Corte è uscita dalla Camera di Consiglio alle ore 20.15. Il presidente Serao ha letto con voce lenta una sentenza che condanna l'imputato a un anno di carcere e a un'ammenda di lire 12.050 circa, ma lo assolve dalla pena di morte e dalla pena di ergastolo. La sentenza è stata letta dal primo giudice a carico di Egidi, il giudice di Appello, il giudice di Appello, il giudice di Appello, il giudice di Appello.

Dopo la tormentata odissea del tribunale di Primalta e di quello di Primalta, Egidi è stato assolto dalla Corte di Assise di Appello di Firenze. La sentenza è stata letta dal primo giudice a carico di Egidi, il giudice di Appello, il giudice di Appello, il giudice di Appello, il giudice di Appello.

Questa decisione, in realtà, era generalmente prevista, anche sui banchi della Parte civile che ha tuttavia insistito nella replica per ottenere la condanna di Egidi. L'ex giardiniere di Primalta non ha fatto nessuna dichiarazione, e chi lo circondava ha solo espresso la sua grande felicità per l'esito di questo lunghissimo processo che lo ha incrinato. Questa notte stessa ritorna a Roma con sua moglie.

Nulla di preciso è dato sapere circa l'eventualità di ricorso in Cassazione da parte della Procura o da parte dei difensori di Egidi; il primo ricorso alla sentenza che assolve Egidi è stato presentato dalla formula piena. Non è escluso tuttavia che la lunga storia dell'uomo più volte sottoposto a giudizio, sia finita per sempre questa sera. Infatti non è improbabile che Egidi si dimetta dal lavoro e si dimetta dal lavoro e si dimetta dal lavoro e si dimetta dal lavoro.

In tal caso, ovviamente, la sentenza è passerebbe in giudicato. Comunque a proposito di eventuali ricorsi in Cassazione, potrà attendersi.

GASTONI INGRASCIA (continua in 5^a pag. 5 col.)

Pupetta Maresca conferma che il marito morente indicò nell'Esposito il mandante dell'aggressione



Una recente foto di Pupetta.

Strane contraddizioni nelle dichiarazioni rese ieri mattina da Assunta Maresca davanti alla Corte - Un fantomatico maggiore la scongiò dal costituirsi P. C.

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 3. — Nell'aula di oggi Pupetta si è contraddetta, non è riuscita a sostenere la sua tesi. Questa l'impressione complessiva che abbiamo derivata dal lungo, faticoso interrogatorio di Pupetta sottoposta dal presidente Peluso dalle 11 alle 15.

Il presidente per la sua difesa ha detto che il marito di Pupetta, il maggiore Peluso, era stato ammazzato da un altro maggiore, il maggiore Peluso, che era stato ammazzato da un altro maggiore, il maggiore Peluso, che era stato ammazzato da un altro maggiore, il maggiore Peluso.

Il presidente per la sua difesa ha detto che il marito di Pupetta, il maggiore Peluso, era stato ammazzato da un altro maggiore, il maggiore Peluso, che era stato ammazzato da un altro maggiore, il maggiore Peluso, che era stato ammazzato da un altro maggiore, il maggiore Peluso.